

# **SISTEMA ENSIEME:**

modello integrato per le

**COMUNITA'  
ENERGETICHE  
RINNOVABILI  
(CER)**

(a cura della FONDAZIONE ENERGIE D'INSIEME)

## 0. Premessa

La **Fondazione ENERGIE D'INSIEME** (in breve ENSIEME) è una Fondazione di Partecipazione (aperta alla partecipazione di tutti i soggetti Pubblici e Privati che ne condividono i Principi) che si occupa, tra l'altro, di promuovere, sostenere, supportare e gestire lo sviluppo sostenibile e la transazione energetica anche tramite l'uso razionale dell'energia e la divulgazione delle fonti rinnovabili.

La Fondazione ha ideato quello che viene denominato il “**Sistema ENSIEME**” (di seguito Sistema), basato sulle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** ognuna delle quali è messa a sistema (**Sistema a rete sociale**) in modo da rappresentare *un unicum* per la gestione integrata di tutta la filiera dei servizi energetici.

Il D.lgs 199/21, recependo la Direttiva Europea RED II, ha dato un importante impulso alla implementazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (o anche CER) che, basate sul **concetto di condivisione**, possono svolgere attività di diverso tipo, non a scopo di lucro, ma per fornire benefici ambientali, sociali ed economici per tutti gli associati e per il territorio.

Le CER, aggregando diversi soggetti, devono assumere una forma giuridica che potrà essere cooperativa, società consortili a responsabilità limitata o Associazione Di Promozione Sociale (di seguito APS) che è la forma privilegiata dalla Fondazione (anche per le finalità sociali del soggetto giuridico stesso).

Nel presente lavoro, dopo aver fornito le caratteristiche generali delle CER, viene descritto il modello “Sistema ENSIEME” al fine di rendere **chiaro, intellegibile e trasparente un processo** che è complesso, per via delle molteplici discipline tecniche e normative che abbraccia, ma **che è governato interamente della Fondazione**.

**La Fondazione, dunque, ha ruolo di garante** non solo del rispetto dei principi e degli obiettivi condivisi (**Beneficio Comune**) ma anche rispetto alla gestione competente delle attività programmate facendo **in modo che tutti gli associati al Sistema possano semplicemente godere dei frutti benefici ambientali, sociali ed economici sperati**.

## 1. Generalità sulle Comunità energetiche

La transizione verso modi di produzione e consumo più sostenibili è diventata una delle grandi sfide della contemporaneità. La nuova legislazione rende **possibili e convenienti** forme di aggregazione come le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) che devono possedere delle forme giuridiche (la Fondazione propone la forma di *Associazione di Promozione Sociale – APS*) tali che:

- siano un soggetto di diritto **autonomo** rispetto ai propri membri
- siano basati sulla **partecipazione aperta e volontaria**
- i membri devono essere situati nelle “**vicinanze**” degli impianti di produzione
- abbiano l'obiettivo di **fornire benefici ambientali, sociali ed economici** ai propri membri e al relativo territorio.

Cittadini, attività commerciali e imprese, enti territoriali e autorità locali possono unirsi tra loro, costituendo una CER, **per produrre e condividere la energia prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile e altre attività**.

Partecipare, inoltre, ad una CER crea coesione e sviluppo nel territorio e permette ai cittadini di diventare, in prima persona, protagonisti della transizione energetica.

Dal punto di vista tecnico possono essere parte di una CER quegli impianti a fonte rinnovabile che:

- hanno potenza massima 1 MW
- sono entrati in esercizio dopo il 15/12/2021, fatta salva la quota del 30% di impianti già installati;
- sono connessi alla stessa cabina primaria di trasformazione alta/media tensione.
- sono detenuti dai membri della comunità o **dalla CER stessa** (possono essere di proprietà o gestiti da un soggetto terzo, purché il proprietario/gestore).

Le CER, quali enti giuridici, **devono nominare un soggetto referente** per la gestione dei flussi di dati, per l'incasso e la distribuzione delle partite economiche verso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e/o altri soggetti (*le CER facenti parte del Sistema ENSIEME conferiscono mandato alla FONDAZIONE o un suo incaricato*).

La normativa introduce anche il **SISTEMA DI INCENTIVANTE PER LE CER** che, sull'energia condivisa, prevede:

1. **la restituzione**, da parte di ARERA, di alcune componenti tariffarie
2. **il pagamento**, da parte del GSE, di una **TARIFFA INCENTIVANTE** (TP-Tariffa Premio) per **20 anni**

Il riconoscimento di tali incentivi si basa su un modello di “**autoconsumo condiviso VIRTUALE**”: in pratica l'energia immessa dagli impianti a disposizione delle CER **non** è fisicamente la stessa di quella che usata dai membri della CER. Il tutto si basa, invece, sulla **contemporaneità tra immissione e consumo**: se in un determinato momento, un impianto immette energia in rete e, in quello stesso momento, c'è qualche utente della CER che sta assorbendo energia allora tale energia è “**virtualmente condivisa**” e **riceve gli incentivi**, e quindi ogni CER necessita di:

- **impianti di produzione** che immettono energia in rete (che possono essere della CER, dei propri associati, o anche di proprietà di terzi e concessi in uso la CER)
- **soggetti consumatori** che assorbono “virtualmente” quell'energia.

Quali sono i **vantaggi per un utente che ha (o vuole realizzare)** un impianto fotovoltaico e pensa di metterlo a disposizione della CER?

- a) **Risparmio in bolletta (Autoconsumo)**: l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico (eventualmente accumulata dalle batterie) e utilizzata dalla propria utenza acquistata dal fornitore;
- b) **Risparmio fiscale (Detrazione)**: il costo per la realizzazione degli impianti può essere detratto fiscalmente per ridurre le imposte (ed esempio 50% detrazione fiscale, Superbonus 110%).
- c) **Entrata economica da Cessione al GSE**: l'energia in surplus cioè prodotta dall'impianto e non auto consumata dalla propria utenza viene ceduta alla rete (GSE) e da questo remunerata (Ritiro Dedicato).

Tali benefici, come noto, si ottengono a prescindere dalla partecipazione alla CER, cui però, nel caso in cui il soggetto vi partecipi, va aggiunta la quota di benefici che CER imputerà ai proprietari di impianto (di solito intorno allo 80%) e derivanti da:

- d) **Tariffa Premio su autoconsumo COLLETTIVO (GSE)** per 20 anni
- e) **Rimborso componenti tariffarie (ARERA)** per tutta la vita degli impianti

È importante osservare che:

- anche per i partecipanti alla CER, che non possiedono impianti di produzione, vi sono **benefici economici**: ogni CER, come detto, **incassando gli incentivi sull'energia condivisa (Tariffa Premio e i rimborsi oneri di sistema)** provvederà a distribuirne i benefici ai propri associati in funzione del relativo contributo fornito (immissione/assorbimento energie) all'ottenimento dell'incentivo stesso; per cui una quota (di solito il 20%) viene distribuito ai membri consumatori (senza impianto).

- come si descriverà in seguito, ogni CER potrà svolgere anche altre attività producendo **benefici economici che verranno distribuiti ai suoi soci**.

Le CER, infine, trovano particolare interesse anche all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che in numerose "missioni" prevede investimenti che possono trovare applicazione delle CER; si segnala ad esempio:

- la Missione M2C2 (2,2 Miliardi di euro): "Sostegno a Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese di comuni con meno di 5000 abitanti per l'installazione di impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile per comunità energetiche rinnovabili e auto-consumatori di energia che agiscono collettivamente.

Finanziamenti saranno erogati attraverso bandi pubblici che saranno nel tempo pubblicati. Sulla base delle diverse esigenze e caratteristiche del territorio, il Fondazione assisterà le CER o i suoi membri nelle procedure inerenti all'ottenimento dei fondi.

## 2. Il Sistema ENSIEME

Una volta descritto il sistema generale su cui si fondano le CER si descrive di seguito il modello proposto dalla **FONDAZIONE ENERGIE D'INSIEME** per lo sviluppo delle stesse sul territorio.

Il modello prevede di costituire una CER su ogni territorio e creare una **rete sociale** (denominato **SISTEMA ENSIEME**) tra queste CER, la Fondazione e i rispettivi Socie e/o Partecipanti, al fine **di sviluppare al massimo tutte le potenzialità** (non soltanto con la gestione degli impianti fotovoltaici) offerte dalla normativa sulla condivisione delle risorse energetiche (D.Lgs 199/21) per amplificarne nel tempo i benefici economici, sociali ed ambientali per gli associati e per i territori.

Il modello prevede dalla fase preliminare alla costituzione le seguenti attività:

- l'installazione di un impianto fotovoltaico** di potenza opportuna per produrre energia da condividere ed incassarne i benefici economici (tariffe incentivanti) sul territorio (CER);
- l'installazione di un sistema di ricarica veicoli elettrici (Colonnina)** di potenza opportuna, ognuna delle quali posta in rete con le altre Comunità, e consentirà la realizzazione di infrastruttura di ricarica territoriale, fornendo servizi il cui beneficio economico sarà vantaggio dei soci (i quali potranno essi stessi utilizzare il servizio a tariffe più basse del mercato);
- attivare delle Convenzioni a vantaggio di tutti gli aderenti alle CER (acquisti di gruppo)**: sono in fase di stipula Convenzioni per l'acquisto di impianti a fonte rinnovabile (ad es. per un impianto fotovoltaico da 6 KWp si stima una riduzione del prezzo di acquisto di circa € 4.000) e per la fornitura di energia elettrica (ad es. per un'utenza con consumi tali da richiedere un impianto fotovoltaico da 6 KWp si stima un risparmio annuo in bolletta di circa 200/250 €).

Il modello Sistema ENSIEME, quindi, **si alimenta tramite il concetto di condivisione** (tipico del settore NO-Profit) non solo a livello di singolo territorio (aggregazione dei soggetti a livello locale – singola CER) ma anche tra territori distinti tra loro per creare, appunto, la rete sociale proponendo attività sempre nuove per portare benefici sociali, economici e sociali al livello di Sistema.

Schematicamente il modello di ogni CER è pensato come in figura.



**A:** Prosumer (produttore/consumatore)

**B:** Consumer (Ricarica veicoli elettrici)

**C:** Produttore (impianto fotovoltaico)

Secondo il modello Sistema Ensieme ogni Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sarà costituita in forma di Associazione di Promozione sociale (APS) ognuna delle quali è denominata **CER ENSIEME [Nome Comune]**.

Ogni CER ENSIEME aderisce alla Fondazione quale “membro Partecipante”, e come tale, contribuisce alla gestione mediante i propri rappresentanti nel Consiglio di Indirizzo, nell’Organo Amministrativo (Consiglio di Amministrazione) e nel Collegio dei Revisori.

La Fondazione, a sua volta partecipa, come socio promotore e fondatore ad ogni singola CER ENSIEME e ha un membro permanente del Consiglio Direttivo della stessa.

Tale partecipazione incrociata caratterizza il legame **unitario** dell’intero Sistema garantendo l’unità sostanziale e l’**identità causale** del rapporto associativo tra tutti i soggetti che ne fanno parte.

Chi aderisce alla CER ENSIEME, ad esempio:

- partecipare come utente consumatore (detto consumer) e/o produttore (detto prosumer), con i propri POD e con i propri impianti/apparati presenti e futuri (**Assetto Base**);
- partecipare contribuendo in modo attivo e propositivo alla Configurazione (**Assetto Attivo**), con operazioni, quali ad esempio:
  - o impiego di propri fondi per la realizzazione di nuovi interventi sotto forma di **Donazione** o **Finanziamento** anche parziale;
  - o messa a disposizione di propri spazi (ad esempio le coperture o altri spazi anche non limitrofi) a favore dei progetti dell’Associazione o dei propri membri, percependone un canone;
- partecipare all’assemblea dei Soci con diritto di voto;
- partecipare anche attivamente su base volontaria alla vita dell’Associazione;
- partecipare all’elezione degli organi direttivi ed proporsi come candidato;
- essere informato sulle iniziative e sugli eventi organizzati.

Nel caso in cui una **Pubblica Amministrazione Comunale intenda farsi promotrice, fondatrice e/o aderire ad una CER ENSIEME**, anche **in modo non esclusivo** (lasciando spazio ad altre possibili proposte), dovrà considerare di procedere come segue:

- a) **Aderire alla Fondazione Energie d'Insieme** come Membro Partecipante, disponendo tutti gli atti interni presenti e futuri per agevolare le attività previste e necessarie per costituzione e lo sviluppo della CER ENSIEME sul proprio territorio;
- b) **Disporre gli atti interni per la Costituzione, come membro fondatore o**, qualora già costituita, **aderire CER** nella modalità "Aspetto ATTIVO" secondo quanto sopra indicato per tale modalità.

La Fondazione, dal canto suo, renderà disponibili a favore della PA i modelli necessari a procedere:

- Bozze Delibere e/o Atti interni per operare come sopra indicato;
- Bozze manifestazioni di interesse indicizzate ai cittadini per promuovere e aderire alla CER ENSIEME;
- Quant'altro necessario alla Pubblica Amministrazione Comunale per procedere senza indugi e senza causare ritardi alla Costituzione delle CER ENSIEME.

L'adesione alla Fondazione da parte della Pubblica Amministrazione Comunale garantirà anche **supporto ed assistenza per la partecipazione a Bandi di Finanziamento, sia Pubblici che Privati** (sono esclusi eventuali costi relativi alle progettazioni tecnico-economiche che dovessero necessitare per richiedere gli incentivi e che saranno predisposti da società ESCO - Energy Service Company Certificata Convenzionata con la Fondazione).

Secondo le analisi del Centro Studi della Fondazione Energie d'Insieme i maggiori vantaggi sociali, economici e ambientali possono ottenersi con progetti sviluppati nei **comuni fino a 10.000 abitanti** per i quali è prevista **un'adesione alle CER di circa il 35/40% nei primi tre anni** dalla costituzione per poi giungere a percentuali importanti negli anni successivi. Prendendo a riferimenti i dati della Regione Calabria ove i tassi di povertà energetica e sociale sono rilevanti, dove la domanda benefici delle CER è maggiormente sentita, si ha:

- i Comuni sotto i 10.000 abitanti rappresentano circa il 92% del totale dei comuni calabresi, con un numero di nuclei familiari di circa 1300/1400 unità
- i Comuni sotto i 5.000 abitanti rappresentano circa il 79 % del totale dei comuni calabresi, con un numero di nuclei familiari di circa 750/800 unità

La Fondazione ha quindi previsto di promuovere interventi iniziali per le CER ENSIEME in maniera modulare, utilizzando come base i Comuni fino a 5.000 abitanti ("**Intervento Base**"), raddoppiandolo per quelli da 10.000 e valutandolo ad-hoc per quelli superiori, sviluppando i seguenti interventi (secondo quanto indicato ai precedenti punti i), ii) e iii)):

- L'installazione di **Nr. 1 impianto Fotovoltaico da 200 KWp**, la cui energia prodotta (circa 250.000 KWh/anno) può essere condivisa (e saturata) con circa 300 utenze associate alla CER:
  - i **flussi economici stimati in entrata** nei 20 anni ammontano a circa **euro 800.000/900.000**;
- L'installazione di **Nr. 1 Sistema di Ricarica veicoli elettrici da circa 100 KW**, che consente di fornire servizi di ricarica (circa 6.000 ricariche/anno):
  - i **flussi economici stimati in entrata** (vendita del servizio) nei 20 anni ammontano in circa **euro 6.000.000**.
- Oltre ai benefici diretti ai singoli associati e derivanti dalle Convenzioni stipulate dalla Fondazione (gruppi acquisto per come indicati al precedente punto iii)) di circa **€ 4.000 per l'installazione di un impianto Fotovoltaico da 6 kWp** e di circa **200-250 €/anno per una utenza media che consuma tra i 5.000/6.000 KWh/anno**.

Di seguito sono riportati tutti i possibili flussi positivi e negativi del progetto:

<b>POSSIBILI FLUSSI IN ENTRATA E USCITA DEL PROGETTO CER ENSIEME</b>	
<b>POSSIBILI FLUSSI IN ENTRATA</b>	<b>POSSIBILI FLUSSI IN ENTRATA</b>
Risparmio da autoconsumo singolo	Costi associativi alla Fondazione (della CER)
Entrate da cessione dell'energia (Ritiro dedicato – RID)	Costi associativi alla CER ENSIEME (dell'associato)
Detrazioni fiscali sulla Realizzazione degli impianti	Costi di realizzazione interventi
Tariffa Premio e riduzione dei costi trasposto (auto consumo collettivo)	Oneri finanziari in caso di investimenti effettuati con capitali presi a prestito
Canone di concessione delle aree	Costi di acquisto energia per la Colonnina Ricarica
Vendita del servizio di ricarica	Costi di gestione (piattaforma) ed incasso dei servizi di ricarica elettrica
Risparmio in bolletta (convenzione fornitura energia)	Costi assicurativi impianti
Detrazioni fiscali su Donazioni alla CER ENSIEME (Detrazioni 30% Enti del Terzo Settore)	Costi manutenzione impianti
Ritorni finanziari in caso di prestito alla CER per investimento	Costi amministrativi della CER ENSIEME
<b>Si noti che NON sono previsti a carico della CER, costi o percentuali sulle entrate</b> (di solito tra il 10/20% dei benefici della CER relativamente all'energia condivisa), da pagare al gestore della piattaforma di gestione dell'energia condivisa e necessaria per calcolare gli incentivi totali incassati e da distribuire in base agli apporti/consumi dei soci della CER, in quanto coperti dai costi associativi.	

Da un punto di vista economico è evidente che la realizzazione di una CER ENSIEME è sempre un sistema a somma positiva (benefici superano i costi).

È altrettanto evidente che i benefici diventano molto rilevanti (si vedano i numeri riportati sopra) se una CER ENSIEME realizza nuovi impianti e interventi che gli consentano di amplificare le entrate e di mettere in rete i servizi offerti.

È importante, quindi, per ogni CER ENSIEME porsi la questione di come reperire la provvista finanziaria per la realizzazione degli investimenti previsti in progetto.

Anche in questo caso la Fondazione supporta le CER ENSIEME e mette a disposizione servizi in tale direzione.

Oltre a Convenzioni con il canale Bancario (es. dalle BCC locali), da accordi con Fondi di investimento che, possono effettuare l'investimento per il tramite di società veicolo (SPV – SPECIAL PURPOSE VEHICLE), la Fondazione sta predisponendo **una piattaforma di raccolta fondi** che consentirà, a chiunque, membro della CER ENSIEME o meno, investire dei propri fondi scegliendo tra due possibili soluzioni:

- **la DONAZIONE:** consente di sfruttare i benefici fiscali derivanti dalla normativa degli Enti del Terzo Settore ottenendo **vantaggio fiscale immediato:** detrazione d'imposta **il 30% della cifra donata**. La cifra donata può essere indirizzata ad una specifica CER ENSIEME **per la realizzazione dei relativi progetti**.
- **il PRESTITO:** in questo caso la somma versata sarà a titolo di prestito al soggetto richiedente (es CER ENSIEME [nome Comune]) secondo la logica del social lending (o P2P Lending – peer to peer lending) in cui il prestatore di fondi riceve una remunerazione (interesse) per la cifra prestata. Questa scelta porta il beneficio dell'interesse sul prestito (oltre al rimborso della cifra prestata) che sarà tassato non al 26% (come tutti gli interventi finanziati) bensì all'**aliquota agevolata del 12,5%** (come previsto per i titoli di stato essendo la Fondazione un Ente del Terzo settore).

Di seguito è riportato una mappa di massima delle attività che la Fondazione a supporto delle CER:



È importante notare infine che oltre alla **piattaforma di gestione dell'energia condivisa** e la ripartizione per la ripartizione dei benefici tra i membri della CER, **alla piattaforma PUE (Piattaforma Unica Ensieme)** per la gestione integrata documentale, alla **piattaforma finanziaria di raccolta fondi** e alla **piattaforma di gestione del servizio ricarica auto elettriche** la fondazione metterà in campo, di concerto con le PA locali aderenti alla stessa, anche attività di comunicazione e marketing dedicate allo sviluppo e ampliamento dei progetti delle CER.

Nel caso di adesione di una PA la Fondazione prevede di ideare specifiche attività di comunicazione e valorizzazione delle attività della CER sullo specifico territorio, garantendo alla suddetta PA di mantenere e potenziare una immagine positiva in quanto foriera di azioni dedicate al benessere della comunità e della tutela ambientale.

Nello specifico, tra le attività proposte, da affiancarsi alle attività promozionali della Fondazione, si implementeranno:

- **inserimento sul portale** della Fondazione della CER ENSIEME locale
- **promozioni sui canali social della Fondazione** attraverso azioni rivolte al bacino di utenza della PA
- **conferenze stampa** aperte alla cittadinanza per la presentazione del progetto CER ENSIEME, alla presenza dei rappresentanti istituzionali del Comune, dei referenti della CER ENSIEME del territorio e della Fondazione.
- **video promozionali**, da pubblicare sui Portali web e sui profili social delle PA e quali eventuali spot televisivi locali, dedicati al progetto e alle ricadute positive sul territorio.
- **attività Educative** rivolte agli studenti delle scuole del territorio della Pubblica Amministrazione Comunale finalizzate all'educazione all'uso razionale dell'energia, al risparmio energetico e ai benefici della condivisione energetica derivanti dall'adesione alla CER ENSIEME;
- **incontri formativi** atte a rendere i cittadini edotti sull'impiego razionale dell'energia messa a disposizione della CER e nello specifico sulle modalità d'uso dell'energia condivisa ed sulla consapevolezza della massimizzazione dei benefici.